

# Cassa integrazione a due velocità

Si riduce l'ordinaria per industria ed edilizia ma quadruplicano gli interventi in deroga

Giorgio Pogliotti

ROMA

■ Una crescita esponenziale. È l'aumento a luglio del ricorso alla cassa integrazione in deroga, che in un solo mese ha totalizzato il numero delle ore registrato nell'intero semestre. Sul fronte opposto però, dopo giugno, per il secondo mese consecutivo sono diminuite le ore richieste di cassa integrazione ordinaria. Una flessione questa che ha interessato sia l'industria che l'edilizia.

Sono le rilevazioni periodiche dell'Inps a evidenziare il forte incremento della cassa integrazione in deroga (+278,52% rispetto a giugno), ovvero di quello strumento destinato ai lavoratori finora esclusi dai tradizionali ammortizzatori sociali (artigiani, dipendenti di piccole imprese), che è diventato l'opzione principale con cui il governo sta affrontando l'emergenza occupazionale. Forte anche di una dote di quattro miliardi per il 2009, frutto dell'accordo con le Regioni per complessivi otto miliardi nel biennio, in prevalenza provenienti dai fondi comunitari.

A determinare, in parte, l'impennata il fatto che nei mesi scorsi sono state estese le causali per consentire un più ampio ricorso alla cassa in deroga e molti accordi sono diventati operativi a livello regionale, come dimostra appunto il dato di luglio, quando sono state richieste 19,4 milioni di ore di cassa integrazione straordinaria in deroga, più del totale dei primi sei mesi dell'anno (poco meno di 19 milioni). Accanto, dunque, a una fetta del sistema produttivo che lascia emergere segnali confortanti ce ne un'altra che si mostra invece in evidente sofferenza. Non a caso sempre, a luglio sono state autorizzate 54,3 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria contro le 58,7 milioni di giugno (-7,5%), che a sua volta aveva fatto registrare un calo

dell'8,08% su maggio. Il dato conferma che rispetto allo scorso anno l'incremento nell'utilizzo della Cigo va rallentando. La diminuzione fra l'altro interessa sia l'industria (-5,32% rispetto al mese di giugno), che l'edilizia (-22%). Mentre per la cassa integrazione straordinaria, al netto della deroga, c'è un incremento del 4,17% tra giugno e luglio.

Sotto la spinta della cassa in deroga, nel complesso le richieste formulate nel mese di luglio per l'accesso agli ammortizzati-

## LA VALUTAZIONE

Per il ministro Sacconi i segnali dell'ultimo mese sono incoraggianti perché confermano un'inversione di tendenza

## I MECCANISMI

Mastrapasqua (Inps):

«L'aumento delle domande reso possibile dagli accordi con le regioni indica che lo strumento funziona»

ri sociali hanno raggiunto i 90,5 milioni di ore, contro gli 80 milioni di giugno, con un incremento del 386,23% rispetto allo stesso mese del 2008. Considerando l'andamento dall'inizio dell'anno le ore complessivamente autorizzate hanno toccato quota 463,4 milioni, con un aumento del 298,94% sul 2008.

Intanto con l'autunno alle porte, per fronteggiare le nuove richieste il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, ha proposto e ottenuto dall'ultima riunione del Cipe di anticipare per quest'anno 500 milioni - parte dell'assegnazione di 3,020 milioni del 2010 - in aggiunta ai 980 milioni già previsti per il 2009.

Fin qui le richieste. Perché l'Inps ricorda che le imprese tendono a chiedere, e a farsi autorizzare, più ore di cassa integrazione di quelle che consumano. Questa tendenza è stata confermata anche nel mese di luglio, quando il cosiddetto "tiraggio" - relativo sempre a un mese precedente a quello delle ore autorizzate - si è fermato intorno al 60-62% contro il 75-77% del 2008. «Il confronto con il 2008 è poco utile, era un altro scenario - commenta il presidente dell'istituto, Antonio Mastrapasqua - mentre la tendenza che si sta manifestando negli ultimi mesi sembra dare indicazioni un po' più chiare. Il peggio della crisi appare alle spalle: le aziende chiedono meno cassa integrazione ordinaria, per il secondo mese consecutivo». Sull'incremento della cassa in deroga, Mastrapasqua ricorda che è uno strumento disposto proprio per allargare la platea dei tutelati: «La crescita delle richieste, resa possibile dalle convenzioni tra Inps e Regioni - aggiunge - indica che lo strumento funziona e che sono aumentati coloro che possono utilizzare gli ammortizzatori sociali».

Considera «incoraggianti» i dati relativi alla cassa integrazione per il mese di luglio il ministro Sacconi perché «confermano un'inversione di tendenza», mentre la cassa in deroga cresce perché «i relativi meccanismi decisionali solo recentemente sono entrati compiutamente a regime e molte erogazioni si riferiscono ai mesi precedenti». Invita alla cautela Cesare Damiano (Pd): «Perseverare in una descrizione ottimistica della realtà non ci fa capire la difficoltà della situazione - sostiene - il calo della cassa ordinaria può essere un segno dell'esaurimento dei 12 mesi di utilizzo, non a caso continua a salire la cassa straordinaria».